

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE D.Lgs. 152/06  
e ss.mm.ii. TITOLO III bis**

IPPC 6.6 lettera a) Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti Allegato VIII alla  
Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006

**Azienda Agricola di Tavone Raffaella**

Installazione ubicata in località Centomani, in agro del Comune di Macchiagodena (IS)

**SCHEDA D - APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI AMBIENTALI DELLA  
PROPOSTA IMPIANTISTICA**

Campobasso, lì Maggio 2025



Il Tecnico

**Dott. For. Gianpiero Tamilia**

*Tavone Raffaella*

**STUDIO TECNICO AMBIENTALE AGRO-FORESTALE**

**Dott. For. Gianpiero Tamilia**

Via Piave, 1/A – 86100 Campobasso

Contatti: 339.2107130

[gianpiero.tamilia@libero.it](mailto:gianpiero.tamilia@libero.it) - [g.tamilia@conafpec.it](mailto:g.tamilia@conafpec.it)

C.F. TML GPR 79 P01 B519 R - P.IVA 016.602.607.02

**SCHEDA D**

**APPLICAZIONE DELLE BAT**  
**ED EFFETTI AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

D.1 - BAT applicate all'installazione per la proposta impiantistica .....	2
D.1.1 - BAT Generali.....	2
D.1.2 - BAT applicate al singolo processo non già indicate tra le BAT generali .....	3
D.2 - Descrizione sintetica delle BAT alternative non applicate per la proposta impiantistica.....	4
D.2.1 - BAT Generali.....	4
D.2.2 - BAT applicate al singolo processo .....	5
D.3 - Accettabilità della proposta impiantistica e criteri di soddisfazione .....	6
D.4 - Informazioni di tipo climatologico .....	7
ALLEGATI ALLA SCHEDA D .....	8

**SCHEDA D**  
**APPLICAZIONE DELLE BAT**  
**ED EFFETTI AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

**D.1 - BAT applicate all'installazione per la proposta impiantistica**

**D.1.1 - BAT Generali**

Comparto/ matrice ambientale	Tecnica*	Rif. BAT Conclusions e BRef di Settore		Rif. BAT Conclusions e BRef non di Settore		Altri riferimenti	Per le tecniche previste e non ancora adottate indicare il presunto termine di attuazione
		BATC (indicare num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (se BATC non pubblicate) num. e descrizione)	BATC (num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (num. e descrizione)		
SGA							
Consumo ed efficienza energetica	Vedi appendice	BAT 8 (parzialmente)					
Stoccaggio e movimentazione e gestione materiali	Vedi appendice	BAT 3, 4 (parzialmente), 5, 16, 18, 20, 21, 22,					
Emissioni convogliate in atmosfera	Vedi appendice	BAT 11 (parzialmente), 23, 24, 29, 32 (parzialmente)					
Emissioni diffuse /fuggitive	Vedi appendice	BAT 11 (parzialmente), 23, 24, 29, 32 (parzialmente)					
Monitoraggio delle emissioni convogliate	Vedi appendice	BAT 11 (parzialmente), 23, 24, 29, 32 (parzialmente)					
Gestione delle acque reflue ed emissioni in acqua							
Monitoraggio delle emissioni in acqua	Vedi appendice	BAT 6, 7					
Produzione e gestione dei rifiuti							
Emissioni sonore	Vedi appendice	BAT 10					
Emissioni odorigene	Vedi appendice	BAT 13 (parzialmente)					
Altro	Vedi appendice	BAT 2					

**Note:**

\* riportare la descrizione della modalità di applicazione

**SCHEDA D**  
**APPLICAZIONE DELLE BAT**  
**ED EFFETTI AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

**D.1.2 - BAT applicate al singolo processo non già indicate tra le BAT generali**

Comparto / matrice ambientale	Processo / Unità	Tecnica*	Rif. BAT Conclusions e BRef di Settore dell'attività principale		Rif. BAT Conclusions e BRef non di Settore		Raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti <sup>1</sup>				Altre tecniche / BAT	
			BATC (indicare num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (se BATC non pubblicate) num. e descrizione)	BATC (num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (num. e descrizione)	Inquin ante	SI		NO <sup>2</sup>	Altri riferimenti	Per le tecniche previste e non ancora adottate indicare il presunto termine di attuazione
								Attualment e raggiunti	Termine previsto per il raggiungiment o			
Emissioni convogliate e in atmosf.												
Emissioni diffuse /fuggitive												
Emissioni in acqua												
Produzione e gestione dei rifiuti												
Emissioni sonore												
Emissioni odorigene Altro												

\* riportare la descrizione della modalità di applicazione

<sup>1</sup> Il gestore consideri che, in base a quanto previsto all'art. 29-*octies*, comma 6, deve essere previsto il raggiungimento dei **BAT-AELs** entro 4 anni dalla pubblicazione delle BATC di settore.

<sup>2</sup> Relativamente ai BAT-AELs per i quali il gestore dichiara che non è previsto il raggiungimento entro il termine di 4 anni dalla pubblicazione delle BATC di settore, il gestore dovrà indicare il riferimento ai casi di cui all' All. XII-bis (lettere a -h) del D. Lgs. 152/06 per la richiesta di applicazione delle deroghe di cui all'art. 29-*sexies*, comma 9-bis e riportare analisi costi/benefici allo specifico allegato D15.

**SCHEDA D**  
**APPLICAZIONE DELLE BAT**  
**ED EFFETTI AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

**D.2 - Descrizione sintetica delle BAT alternative non applicate per la proposta impiantistica**

**D.2.1 - BAT Generali**

Comparto/matrice ambientale	Tecnica	Rif. BAT Conclusions e Bref di Settore		Rif. BAT Conclusions e Bref non di Settore		Altri riferimenti	Motivazione sintetica della non applicazione della tecnica
		BATC (indicare num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (se BATC non pubblicate) num. e descrizione)	BATC (num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (num. e descrizione)		
SGA							
Efficienza energetica							
Stoccaggio e movimentazione materiali							
Emissioni diffuse /fuggitive							
Emissioni conv. In atmosf.							
Monitoraggio delle emissioni conv. In atmosf.							
Emissioni in acqua							
Monitoraggio delle emissioni in acqua							
Produzione e gestione dei rifiuti							
Rumore							
Altro							

**SCHEDA D**  
**APPLICAZIONE DELLE BAT**  
**ED EFFETTI AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

<b>D.2.2 - BAT applicate al singolo processo</b>								
Comparto/ matrice ambientale	Processo	Tecnica*	Rif. BAT Conclusions e Bref di Settore		Rif. BAT Conclusions e Bref non di Settore		Altri riferimenti	Motivazione sintetica della non applicazione della tecnica
			BATC (indicare num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (se BATC non pubblicate) num. e descrizione)	BATC (num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (num. e descrizione)		
Emissioni convogliate in atmosf.								
Emissioni in acqua								
Produzione e gestione dei rifiuti								
Rumore								
Altro								

**SCHEDA D**  
**APPLICAZIONE DELLE BAT**  
**ED EFFETTI AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

D.3 - Accettabilità della proposta impiantistica e criteri di soddisfazione			
Criteri di soddisfazione	Livelli di soddisfazione		Conforme
Prevenzione dell'inquinamento in aria mediante BAT	BATC e/o Bref di Settore	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	SI/NO
		raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti	SI/NO
	Altri Bref	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	SI/NO
		raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti	SI/NO
Prevenzione dell'inquinamento in acqua mediante BAT	Bref di Settore	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	SI/NO
		raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti	SI/NO
	Altri Bref	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	SI/NO
		raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti	SI/NO
Riduzione produzione, recupero o eliminazione ad impatto ridotto dei rifiuti	Bref di Settore	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	SI/NO
		raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti/ raggiungimento produzione specifica indicata nel Bref	SI/NO
	Altri Bref	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	SI/NO
Sistema di gestione Ambientale	Adozione di SGA		SI/NO
Monitoraggio delle emissioni	Adozione delle tecniche di cui al <i>Reference Report on Monitoring of emissions from IED-installations</i>		SI/NO
Utilizzo efficiente dell'energia	Adozione di tecniche indicate nel Bref <i>Energy Efficiency</i>		SI/NO
	Consumo energetico confrontabile con prestazioni indicate nei Bref di settore		SI/NO
Assenza di fenomeni di inquinamento significativi	Emissioni aria: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA (da allegato D6)		SI/NO
	Emissioni acqua: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA (da allegato D7)		SI/NO
	Rumore: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA (da allegato D8)		SI/NO
Adozione di misure per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze	Livello di rischio accettabile per tutti gli incidenti		SI/NO
Condizioni di ripristino del sito al momento di cessazione dell'attività			SI/NO
Risultati e commenti			
Inserire eventuali commenti. In particolare in caso di un criterio non soddisfatto, esplicitare chiaramente le circostanze limitanti ed effettuare un confronto per giustificare la non applicabilità di soluzioni alternative previste nei Bref.			
Identificare e risolvere eventuali effetti cross – media (esempio: incrementare la potenzialità di un sistema depurativo comporta aumento di rifiuti e di consumi energetici).			

**SCHEDA D**  
**APPLICAZIONE DELLE BAT**  
**ED EFFETTI AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

<b>D.4 - Informazioni di tipo climatologico</b>	
Sono stati utilizzati dati meteo climatici?	<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no In caso di risposta affermativa completare il quadro D.4
Sono stati utilizzati modelli di dispersione?	<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no In caso di risposta affermativa indicare il nome: .....
Temperature	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti .....
Precipitazioni	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti .....
Venti prevalenti	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti .....
Altri dati climatologici (pressione, umidità, ecc.)	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti .....
Ripartizione percentuale delle direzioni del vento per classi di velocità	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti .....
Ripartizione percentuale delle categorie di stabilità per classi di velocità	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti .....
Altezza dello strato rimescolato nelle diverse situazioni di stabilità atmosfera e velocità del vento	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti .....
Temperatura media annuale	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti .....
Altri dati (precisare) .....	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti .....



**SCHEDA D**  
**APPLICAZIONE DELLE BAT**  
**ED EFFETTI AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

Rif.	<b><u>ALLEGATI ALLA SCHEDA D</u></b>	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. D5	Relazione tecnica su dati meteo climatici	<input type="checkbox"/>		-
All. D6	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
All. D7	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
All. D8	Identificazione e quantificazione degli rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
All. D9	Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità	<input type="checkbox"/>		-
All. D10	Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
All. D11	Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
All. D12	Ulteriori identificazioni degli effetti per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
All. D13	Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di emissioni e consumi	<input type="checkbox"/>		-
All. D14	Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di effetti ambientali	<input type="checkbox"/>		-
All. D15	Relazione contenente le analisi costi-benefici per tutti i casi di cui alla scheda D.1.2 per i quali il gestore chiede l'applicazione di deroghe di cui all'allegato XII-bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/06.	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. D16	Altro (da specificare nelle note)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<b>TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA D</b>				
<b>Note:</b>	Vedi appendice.			

**SCHEDA D**  
APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA

**CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT – SCHEDA D.1 e D.2 - APPLICAZIONE  
DELLE BAT ED EFFETTI AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

Le Migliori Tecniche Disponibili (MTD o *Best Available Techniques*, BAT) rappresentano la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio, indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche in grado di definire valori limite di emissione e delle altre condizioni di autorizzazione.

Il documento di riferimento sulle BAT, denominato *BAT Reference Document* (BREF) è quello emanato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 6, della direttiva 2010/75/UE. Nel momento in cui il BREF viene adottato la Commissione Europea emana la Decisione di esecuzione delle BAT (*BAT Conclusion*). I BREF vengono periodicamente aggiornati e modificati. Nei seguenti prospetti si riportano le BAT individuate con la Decisione di Esecuzione UE 2017/302 della Commissione, del 15 febbraio 2017, la quale stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

**Sistemi di gestione ambientale (*Environmental management systems* — EMS)**

**BAT 1** – Al fine di migliorare la prestazione ambientale generale di un'azienda agricola, le BAT consistono nell'attuazione e nel rispetto di un sistema di gestione ambientale (EMS) che comprenda tutte le seguenti caratteristiche (**non applicata**).

**Buona gestione**

**BAT 2** – Al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale e migliorare la prestazione generale, la BAT prevede l'utilizzo di tutte le tecniche qui di seguito indicate.

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Ubicare correttamente l'impianto/azienda agricola e seguire disposizioni spaziali delle attività per: <ul style="list-style-type: none"><li>- ridurre il trasporto di animali e materiali (effluenti di allevamento compresi);</li><li>- garantire distanze adeguate dai recettori sensibili che necessitano di protezione;</li><li>- tenere in considerazione le condizioni climatiche prevalenti (per esempio venti e precipitazioni);</li><li>- tenere in considerazione il potenziale sviluppo futuro della capacità dell'azienda agricola;</li><li>- prevenire l'inquinamento idrico;</li></ul>	Potrebbe non essere generalmente applicabile agli impianti o alle aziende agricole esistenti.	APPLICATA: l'azienda è esistente, tuttavia i capannoni sono stati realizzati in modo da ridurre il trasporto interno di animali e materiali. L'abitazione più prossima è ubicata a circa 850 m dall'area di esercizio. Inoltre, si previene l'inquinamento idrico in quanto le acque dei servizi igienici sono stoccate in una vasca a tenuta a svuotamento periodico mediante ditta autorizzata, mentre le acque di lavaggio dei capannoni sono stoccate in apposite vasche e utilizzate preferenzialmente per lo spandimento agronomico.

**SCHEDA D**

**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

			Allo stesso modo, anche le acque di dilavamento delle superfici esterne impermeabilizzate saranno raccolte e convogliate verso un sistema per il trattamento delle stesse.
b	<p>Istruire e formare il personale, in particolare per quanto concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la normativa pertinente, l'allevamento, la salute e il benessere degli animali, la gestione degli effluenti di allevamento, la sicurezza dei lavoratori;</li> <li>- il trasporto e lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento;</li> <li>- la pianificazione delle attività;</li> <li>- la pianificazione e la gestione delle emergenze;</li> <li>- la riparazione e la manutenzione delle attrezzature.</li> </ul>	Generalmente applicabile.	<p>APPLICATA: il personale sarà formato in merito al benessere animale, alla gestione degli effluenti e alla sicurezza dei lavoratori; sulle emergenze e sulle manutenzioni da effettuare.</p> <p>Il personale sarà formato anche sugli aspetti legati alla normativa ambientale.</p>
c	<p>Elaborare un piano d'emergenza relativo alle emissioni impreviste e agli incidenti, quali l'inquinamento dei corpi idrici, che può comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un piano dell'azienda agricola che illustra i sistemi di drenaggio e le fonti di acqua ed effluente,</li> <li>- i piani d'azione per rispondere ad alcuni eventi potenziali (per esempio incendi, perdite o crollo dei depositi di stoccaggio del liquame, deflusso non controllato dai cumuli di effluenti di allevamento, versamento di oli minerali);</li> <li>- le attrezzature disponibili per affrontare un incidente ecologico (per esempio attrezzature per il blocco dei tubi di drenaggio, argine dei canali, setti di divisione per versamento di oli minerali).</li> </ul>	Generalmente applicabile.	<p>APPLICATA: tutto il personale sarà formato nella remota eventualità di incidenti e/o emissioni impreviste. In azienda sarà apposto in più punti e soprattutto nei punti sensibili il piano di emergenza con indicazione delle azioni da intraprendere in caso di emissioni impreviste e incidenti, comprese le attrezzature per affrontare l'emergenza.</p>
d	<p>Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente strutture e attrezzature, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i depositi di stoccaggio del liquame, per eventuali segni di danni, degrado, perdite,</li> <li>- le pompe, i miscelatori, i separatori, gli irrigatori per liquame;</li> <li>- i sistemi di distribuzione di acqua e mangimi;</li> <li>- i sistemi di ventilazione e i sensori di temperatura;</li> <li>- i silos e le attrezzature per il trasporto (per esempio valvole, tubi);</li> <li>- i sistemi di trattamento aria (per esempio con ispezioni regolari).</li> </ul> <p>Vi si può includere la pulizia dell'azienda agricola e la gestione dei parassiti.</p>	Generalmente applicabile.	<p>APPLICATA: periodicamente saranno condotte ispezioni, con riparazione degli eventuali danni riscontrati.</p>
e	<p>Stoccare gli animali morti in modo da prevenire o ridurre le emissioni.</p>	Generalmente applicabile.	<p>APPLICATA: saranno stoccati in apposita cella frigorifera, a tenuta.</p>

**SCHEDA D**  
**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI**  
**AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

**Gestione alimentare**

**BAT 3** – Per ridurre l'azoto totale escreto e quindi le emissioni di ammoniaca, rispettando nel contempo le esigenze nutrizionali degli animali, la BAT consiste nell'usare una formulazione della dieta e una strategia nutrizionale che includano una o una combinazione delle tecniche in appresso.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Ridurre il contenuto di proteina grezza per mezzo di una dieta-N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli amminoacidi digeribili.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: alimentazione fornita da ditta specializzata e divisa per fasi produttive.
b	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: alimentazione fornita da ditta specializzata e divisa per fasi produttive.
c	Aggiunta di quantitativi controllati di amminoacidi essenziali a una dieta a basso contenuto di proteina grezza.	L'applicabilità può essere limitata se i mangimi a basso contenuto proteico non sono economicamente disponibili. Gli amminoacidi di sintesi non sono applicabili	APPLICATA: alimentazione fornita da ditta specializzata.
d	Uso di additivi alimentari nei mangimi che riducono l'azoto totale escreto.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: alimentazione fornita da ditta specializzata.

Tabella 1.1 - Azoto totale escreto associato alla BAT.

Parametro	Specie animale	Totale azoto escreto associato alla BAT
Totale azoto escreto, espresso in N.	Suinetti svezzati	1,5 — 4,0
	Suini da ingrasso	7,0 — 13,0
	Scrofe (inclusi i suinetti)	17,0 — 30,0
	Galline ovaiole	0,4 — 0,8
	Polli da carne	0,2 — 0,6
	Anatre	0,4 — 0,8
	Tacchini	1,0 — 2,3 (6)

L'azoto totale escreto associato ai capi sarà compreso nei suddetti range di valori previsti dalle BAT.

**BAT 4** – Per ridurre il fosforo totale escreto rispettando nel contempo le esigenze nutrizionali degli animali, la BAT consiste nell'usare una formulazione della dieta e una strategia nutrizionale che includano una o una combinazione delle tecniche in appresso.

**SCHEMA D**

**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	Generalmente applicabile.	APPLICATA
b	Uso di additivi alimentari autorizzati nei mangimi che riducono il fosforo totale escreto (per esempio fitasi).	La fitasi può non essere applicabile alla produzione zootecnica biologica.	NON APPLICATA
b	Uso di fosfati inorganici altamente digeribili per la sostituzione parziale delle fonti convenzionali di fosforo nei mangimi.	Applicabilità generale entro i vincoli associati alla disponibilità di fosfati inorganici altamente digeribili.	NON APPLICATA

Tabella 1. 2 - Fosforo totale escreto associato alla BAT

Parametro	Specie animale	Fosforo totale escreto associato alla BAT (8) (9)(kg P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> escreto/posto animale/anno)
Fosforo totale escreto, espresso come P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> .	Suinetti svezzati	1,2 — 2,2
	Suini da ingrasso	3,5 — 5,4
	Scrofe (inclusi i suinetti)	9,0 — 15,0
	Galline ovaiole	0,10 — 0,45
	Polli da carne	0,05 — 0,25
	Tacchini	0,15 — 1,0

### Uso efficiente dell'acqua

**BAT 5** – Per un uso efficiente dell'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Registrazione del consumo idrico.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: installazione di contatori.
b	Individuazione e riparazione delle perdite.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: ispezione giornaliera degli impianti.
c	Pulizia dei ricoveri zootecnici e delle attrezzature con pulitori ad alta pressione.	Non applicabile agli allevamenti di pollame che usano sistemi di pulizia a secco.	APPLICATA

**SCHEMA D**

**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

d	Scegliere e usare attrezzature adeguate (per esempio abbeveratoi a tettarella, abbeveratoi circolari, abbeveratoi continui) per la categoria di animale specifica, garantendo nel contempo la disponibilità di acqua ( <i>ad libitum</i> ).	Generalmente applicabile.	APPLICATA: utilizzo di abbeveratoi continui che garantiscono la disponibilità di acqua <i>ad libitum</i> .
e	Verificare e se del caso adeguare con cadenza periodica la calibratura delle attrezzature per l'acqua potabile.	Generalmente applicabile.	APPLICATA
f	Riutilizzo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia.	Può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti a causa degli elevati costi. L'applicabilità può essere limitata da rischi per la sicurezza biologica.	NON APPLICATA

**Emissioni dalle acque reflue**

**BAT 6** – Per ridurre la produzione di acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Mantenere l'area inquinata la più ridotta possibile.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: saranno prontamente allontanati dall'area di esercizio eventuali rifiuti prodotti.
b	Minimizzare l'uso di acqua.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: la pulizia a fine ciclo dei ricoveri sarà effettuata utilizzando impianti di lavaggio ad alta pressione che minimizzano l'utilizzo di acqua.
c	Separare l'acqua piovana non contaminata dai flussi di acque reflue da trattare.	Potrebbe non essere generalmente applicabile alle aziende agricole esistenti.	APPLICATA: le acque reflue di dilavamento delle superfici esterne impermeabilizzate, riferibili alle acque di prima pioggia, saranno raccolte e trattate. L'acqua piovana non contaminata sarà raccolta dalle grondaie dei capannoni e immessa direttamente nel terreno. Le acque interne di lavaggio dei ricoveri saranno convogliate in apposite vasche di raccolta a tenuta.

**SCHEDA D**

APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA

**BAT 7** – Per ridurre le emissioni in acqua derivate dalle acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: le acque reflue provenienti dai servizi igienici sono inviate in vasca a tenuta e periodicamente conferite come rifiuti a ditte autorizzate. Le acque di lavaggio dei capannoni saranno inviate in vasca a tenuta e riutilizzate per lo spandimento agronomico, o in alternativa smaltite come rifiuti a ditte autorizzate. Le vasche presentano adeguate caratteristiche di sicurezza e in caso di perdite saranno immediatamente svuotate, provvedendo a riparare la perdita e/o sostituire la vasca. Nel caso di contaminazione si provvederà ad attuare tutte le misure come da normativa.
b	Trattare le acque reflue.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: le acque reflue di dilavamento (acque di prima pioggia) delle superfici esterne impermeabilizzate, adibite principalmente al carico e scarico animali, saranno raccolte e convogliate verso apposito impianto di trattamento. Le stesse saranno quindi separate dalle acque di seconda pioggia.
c	Spandimento agronomico per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come <i>sprinkler</i> , irrigatore semovente, carrobotte, iniettore ombelicale.	L'applicabilità può essere limitata dalla limitata disponibilità di terreni idonei adiacenti all'azienda agricola. Applicabile solo alle acque reflue con dimostrato basso livello di contaminazione.	APPLICATA: le acque utilizzate per il lavaggio dei capannoni saranno stoccate in apposita vasca a tenuta. Qualora le acque di lavaggio dei capannoni, per ragioni di varia natura, non dovessero essere oggetto di spandimento, saranno smaltite come rifiuti mediante ditte autorizzate.

**Uso efficiente dell'energia**

**BAT 8** – Per un uso efficiente dell'energia in un'azienda agricola, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

**SCHEMA D**

**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza	Può non essere applicabile agli impianti esistenti.	APPLICATA: ogni capannone è munito di un adeguato numero di elementi riscaldanti (cappe radianti) e raffrescanti (ventilatori operanti in depressione) ad alta efficienza. Gli impianti di raffrescamento vengono regolati automaticamente attraverso appositi sensori che rilevano i parametri ambientali (temperatura, umidità, depressione rispetto all'esterno).
b	Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: presenza di ben 24 estrattori d'aria a basso consumo energetico per ogni singolo capannone.
c	Isolamento delle pareti, dei pavimenti e/o dei soffitti del ricovero zootecnico.	Può non essere applicabile agli impianti che utilizzano la ventilazione naturale. L'isolamento può non essere applicabile agli impianti esistenti per limitazioni strutturali.	APPLICATA: utilizzo di pannelli in materiali isolanti.
d	Impiego di un'illuminazione efficiente sotto il profilo energetico.	Generalmente applicabile.	APPLICATA
e	Impiego di scambiatori di calore. Si può usare uno dei seguenti sistemi: 1. aria/aria; 2. aria/acqua; 3. aria/suolo.	Gli scambiatori di calore aria/suolo sono applicabili solo se vi è disponibilità di spazio a causa della necessità di un'ampia superficie di terreno.	NON APPLICABILE
f	Uso di pompe di calore per recuperare il calore.	L'applicabilità delle pompe di calore basate sul recupero del calore geotermico è limitata dalla disponibilità di spazio se si usano tubi orizzontali.	NON APPLICABILE
g	Recupero del calore con pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema <i>combideck</i> ).	Non applicabile agli allevamenti di suini. L'applicabilità dipende dalla possibilità di installare un serbatoio di stoccaggio sotterraneo a ciclo chiuso per l'acqua di circolazione.	NON APPLICABILE



**SCHEMA D**

**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

h	Applicare la ventilazione naturale.	<p>Non applicabile a impianti muniti di un sistema di ventilazione centralizzata.</p> <p>Negli allevamenti di suini, può non essere applicabile a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistemi di stabulazione con pavimenti ricoperti di lettiera in climi caldi,</li> <li>- sistemi di stabulazione senza pavimenti ricoperti di lettiera o senza box (per esempio cuccette) coperti, isolati in climi freddi.</li> </ul> <p>Negli allevamenti di pollame, può non essere applicabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- durante la fase iniziale dell'allevamento, salvo allevamento di anatre;</li> <li>- a causa di condizioni climatiche</li> </ul>	NON APPLICABILE
---	-------------------------------------	---	-----------------

**Emissioni sonore**

**BAT 9** – Per prevenire o, se ciò non è possibile, ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore.

**Non Applicata: l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è stata valutata come a norma di legge (vedi Valutazione di impatto acustico previsionale Allegato B24).**

**BAT 10** – Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di rumore, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione

	<b>Tecnica</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione</b>
a	Garantire distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili.	In fase di progettazione dell'impianto/azienda agricola, si garantiscono distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili mediante l'applicazione di distanze standard minime.	Potrebbe non essere generalmente applicabile agli impianti o alle	APPLICATA: l'azienda è esistente, tuttavia sono garantite adeguate distanze dai recettori sensibili.
b	Ubicazione delle attrezzature.	I livelli di rumore possono essere ridotti: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. aumentando la distanza fra l'emittente e il ricevente (collocando le attrezzature il più lontano possibile dai recettori sensibili);</li> <li>ii. minimizzando la lunghezza dei tubi di erogazione dei</li> </ul>	Negli impianti esistenti, la rilocalizzazione delle apparecchiature può essere limitata dalla mancanza di spazio o dai costi eccessivi.	APPLICATA

**SCHEDA D**

**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

		<p>mangimi;</p> <p>iii. collocando i contenitori e i silos dei mangimi in modo da minimizzare il movimento di veicoli nell'azienda agricola.</p>		
c	Misure operative.	<p>Fra queste figurano misure, quali:</p> <p>i. chiusura delle porte e delle principali aperture dell'edificio, in particolare durante l'erogazione del mangime, se possibile;</p> <p>ii. apparecchiature utilizzate da personale esperto;</p> <p>iii. assenza di attività rumorose durante la notte e i fine settimana, se possibile;</p> <p>iv. disposizioni in termini di controllo del rumore durante le attività di manutenzione;</p> <p>v. funzionamento dei convogliatori e delle coclee pieni di mangime, se possibile;</p> <p>vi. mantenimento al minimo delle aree esterne raschiate per ridurre il rumore delle pale dei trattori.</p>	Generalmente applicabile.	<p>APPLICATA: saranno rispettate le seguenti misure:</p> <p>chiusura dei portoni degli edifici;</p> <p>apparecchiature utilizzate da personale esperto;</p> <p>apparecchiature controllate per evitare episodi rumorosi;</p> <p>assenza di attività rumorose durante la notte.</p>
d	Apparecchiature a bassa rumorosità.	<p>Queste includono attrezzature quali:</p> <p>i. ventilatori ad alta efficienza se non è possibile o sufficiente la ventilazione naturale;</p> <p>ii. pompe e compressori;</p> <p>iii. sistema di alimentazione che riduce lo stimolo pre-alimentare (per esempio tramogge, alimentatori passivi <i>ad libitum</i>, alimentatori compatti).</p>	<p>La BAT 10.d.iii è applicabile solo agli allevamenti di suini. Gli alimentatori passivi <i>ad libitum</i> sono applicabili solo in caso di attrezzature nuove o sostituite o se gli animali non richiedono un'alimentazione razionata.</p>	<p>APPLICATA: saranno impiegati ventilatori ad alta efficienza.</p>
e	Apparecchiature per il controllo del rumore.	<p>Ciò comprende:</p> <p>i. riduttori di rumore;</p> <p>ii. isolamento dalle vibrazioni;</p> <p>iii. confinamento delle attrezzature rumorose (per esempio mulini, convogliatori pneumatici);</p> <p>iv. insonorizzazione degli edifici.</p>	<p>L'applicabilità può essere limitata dai requisiti di spazio nonché da questioni di salute e sicurezza. Non applicabile ai materiali fonoassorbenti.</p>	<p>APPLICATA: sarà effettuata periodicamente la verifica delle emissioni di rumore ed effettuato regolarmente il controllo delle apparecchiature per evitare il propagarsi del rumore.</p>
f	Procedure antirumore inserendo ostacoli fra emittenti e ricevitori			<p>APPLICATA: l'impianto rispetta la normativa vigente in ambito di impatto</p>

**SCHEDA D**

APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA

				acustico, inoltre tra l'impianto e l'azienda risulta ubicata una fascia di vegetazione a portamento arboreo più o meno ampia.
--	--	--	--	---

**Emissioni di polveri**

**BAT 11** – Al fine di ridurre le emissioni di polveri derivanti da ciascun ricovero zootecnico, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Ridurre la produzione di polvere dai locali di stabulazione. A tal fine è possibile usare una combinazione delle seguenti tecniche:		
	1. Usare una lettiera più grossolana (per esempio paglia intera o trucioli di legno anziché paglia tagliata);	La paglia lunga non è applicabile ai sistemi basati sul liquame.	APPLICATA: la lettiera sarà in paglia lunga non tagliata.
	2. Applicare lettiera fresca mediante una tecnica a bassa produzione di polveri (per esempio manualmente);	Generalmente applicabile.	APPLICATA: la paglia sarà trasportata mediante mezzi meccanici all'interno del capannone ed in seguito sarà applicata manualmente.
	3. Applicare l'alimentazione <i>ad libitum</i> ;	Generalmente applicabile.	APPLICATA
	4. Usare mangime umido, in forma di pellet o aggiungere ai sistemi di alimentazione a secco materie prime oleose o leganti;	Generalmente applicabile.	APPLICATA: utilizzo di mangime in forma di pellet in grado di minimizzare le emissioni in atmosfera.
	5. Munire di separatori di polveri i depositi di mangime secco a riempimento pneumatico;	Generalmente applicabile.	NON APPLICABILE
	6. Progettare e applicare il sistema di ventilazione con una bassa velocità dell'aria nel ricovero.	L'applicabilità può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali.	APPLICATA: sistema di ventilazione a bassa velocità, nel contempo utile anche per il benessere animale.
b	Ridurre la concentrazione di polveri nei ricoveri zootecnici applicando una delle seguenti tecniche:		

**SCHEDA D**

**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

1. Nebulizzazione d'acqua;	L'applicabilità può essere limitata dalla sensazione di diminuzione termica provata dagli animali durante la nebulizzazione, in particolare in fasi sensibili della vita dell'animale e/o nei climi freddi e umidi. L'applicabilità può inoltre essere limitata nel caso dei sistemi a effluente solido alla fine del periodo di allevamento a causa delle elevate emissioni di ammoniaca.	NON APPLICATA
2. Nebulizzazione di olio;	Applicabile solo negli allevamenti di pollame con volatili di età maggiore a circa 21 giorni. L'applicabilità negli impianti con galline ovaiole può essere limitata dal rischio di contaminazione delle attrezzature presenti nel ricovero.	NON APPLICATA

3. Ionizzazione.	Può non essere applicabile agli allevamenti di suini o agli allevamenti di pollame esistenti per motivi tecnici e/o economici.	NON APPLICATA: la tecnica non si rende necessaria dato che la tipologia di capi allevati produce relativamente delle basse emissioni di polveri.
c Trattamento dell'aria esausta mediante un sistema di trattamento aria, quale:		
1. Separatore d'acqua;	Applicabile solo agli impianti muniti di un sistema di ventilazione a tunnel.	NON APPLICATA: la tecnica non si rende necessaria dato che la tipologia di animali produce basse emissioni di polveri.
2. Filtro a secco;	Applicabile solo agli allevamenti di pollame muniti di un sistema di ventilazione a tunnel.	NON APPLICABILE
3. <i>Scrubber</i> ad acqua;	Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione. Applicabile agli impianti esistenti solo dove si	NON APPLICABILE
4. <i>Scrubber</i> con soluzione acida;		NON APPLICABILE
5. <i>Bioscrubber</i> (o filtro irrorante biologico);		NON APPLICABILE
6. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi;		NON APPLICABILE
7. Biofiltro.	Applicabile unicamente agli impianti a liquame.	NON APPLICABILE

**SCHEMA D**  
**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI**  
**AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

**Emissioni di odori**

<b>BAT 12.</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
<p>Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori da un'azienda agricola, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa gli elementi riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. un protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma;</li> <li>ii. un protocollo per il monitoraggio degli odori;</li> <li>iii. un protocollo delle misure da adottare in caso di odori molesti identificati;</li> <li>iv. un programma di prevenzione ed eliminazione degli odori inteso per esempio a identificarne la o le sorgenti, monitorare le emissioni di odori (cfr. BAT 26), caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di eliminazione e/o riduzione;</li> <li>v. un riesame degli eventi odorigeni e dei rimedi nonché la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti.</li> </ul>	<p>BAT 12 è applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili e/o comprovati.</p>	<p>NON APPLICATA: gli odori molesti presso i recettori sensibili non sono probabili e/o comprovati. Il recettore più vicino è ad una distanza di circa 850 m dall'area di impianto.</p>

**BAT 13** – Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni/gli impatti degli odori provenienti da un'azienda agricola, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola/impianto e i recettori sensibili.	Potrebbe non essere generalmente applicabile alle aziende agricole o agli impianti esistenti.	APPLICATA: il recettore più vicino è ad una distanza di circa 850 m dall'area dell'impianto.

**SCHEDA D****APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

b	<p>Usare un sistema di stabulazione che applica uno dei seguenti principi o una loro combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti (per esempio evitare gli spandimenti di mangime, le deiezioni nelle zone di deposizione di pavimenti parzialmente fessurati),</li> <li>- ridurre le superfici di emissione di degli effluenti di allevamento (per esempio usare travetti di metallo o plastica, canali con una ridotta superficie esposta agli effluenti di allevamento),</li> <li>- rimuovere frequentemente gli effluenti di allevamento e trasferirli verso un deposito di stoccaggio esterno,</li> <li>- ridurre la temperatura dell'effluente (per esempio mediante il raffreddamento del liquame) e dell'ambiente interno,</li> <li>- diminuire il flusso e la velocità dell'aria sulla superficie degli effluenti di allevamento,</li> <li>- mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche nei sistemi basati sull'uso di lettiera.</li> </ul>	<p>La diminuzione della temperatura dell'ambiente interno, del flusso e della velocità dell'aria può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali.</p> <p>La rimozione del liquame mediante ricircolo non è applicabile agli allevamenti di suini ubicati presso recettori sensibili a causa dei picchi odorogeni.</p> <p>Cfr. applicabilità ai ricoveri zootecnici in BAT 30, BAT 31, BAT 32, BAT 33 e BAT 34.</p>	<p>APPLICATA: La riduzione dell'emissione di odori sarà garantita mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenimento degli animali e delle superfici asciutti e puliti;</li> <li>- diminuzione del flusso e della velocità dell'aria sulla superficie degli effluenti di allevamento.</li> </ul> <p>Le lettiere vengono prontamente rimosse a fine ciclo e cedute a terzi.</p> <p>Nel caso di avicoli allevati a terra su lettiera se il contenuto di sostanza secca della lettiera è superiore al 65% le emissioni di ammoniaca si riducono notevolmente facendo scendere il contenuto di azoto ammoniacale a circa il 10% (CRPA: "Gestione delle lettiere ed emissioni di ammoniaca").</p>
c	<p>Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aumentare l'altezza dell'apertura di uscita (per esempio oltre l'altezza del tetto, camini, deviando l'aria esausta attraverso il colmo anziché la parte bassa delle pareti),</li> <li>- aumentare la velocità di ventilazione dell'apertura di uscita verticale;</li> <li>- collocamento efficace di barriere esterne;</li> <li>- aggiungere coperture di deflessione sulle aperture per l'aria esausta ubicate nelle parti basse delle pareti per deviare l'aria esausta verso il suolo;</li> <li>- disperdere l'aria esausta sul lato del ricovero zootecnico opposto al ricettore sensibile;</li> <li>- allineare l'asse del colmo di un edificio a ventilazione naturale in posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento</li> </ul>	<p>L'allineamento dell'asse del colmo non è applicabile agli impianti esistenti.</p>	

**SCHEDA D**

**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

d	<p>Uso di un sistema di trattamento aria, quale:</p> <p>1.Bioscrubber (o filtro irrorante biologico);</p> <p>2.Biofiltro;</p> <p>3.Sistema di trattamento aria a due o tre fasi.</p>	<p>Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione.</p> <p>Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato. Il biofiltro è applicabile unicamente agli impianti a liquame.</p>	NON APPLICABILE
e	Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:		
	<p>1.Coprire il liquame o l'effluente solido durante lo stoccaggio;</p>	<p>Cfr. applicabilità di BAT 16.b per il liquame.</p> <p>Cfr. applicabilità di BAT 14.b per l'effluente solido.</p>	NON APPLICABILE: l'azienda non effettua lo stoccaggio degli effluenti solidi.
	2.Localizzare il deposito tenendo in considerazione la direzione generale del vento e/o adottare le misure atte a ridurre la velocità del vento nei pressi e al di sopra del deposito (per esempio alberi, barriere naturali);	Generalmente applicabile.	NON APPLICABILE: l'azienda non effettua lo stoccaggio degli effluenti solidi.
	3. Minimizzare il rimescolamento del liquame.	Generalmente applicabile.	NON APPLICABILE
f	Trasformare gli effluenti di allevamento mediante una delle seguenti tecniche per minimizzare le emissioni di odori durante o prima dello spandimento agronomico:		NON APPLICABILE: l'azienda non effettua la trasformazione degli effluenti di allevamento.
	1. Digestione aerobica (aerazione) del liquame;	Cfr. applicabilità di BAT 19.d.	NON APPLICABILE
	2. Compostaggio dell'effluente solido;	Cfr. applicabilità di BAT 19.f.	NON APPLICABILE
	3. Digestione anaerobica.	Cfr. applicabilità di BAT 19.b.	NON APPLICABILE
g	Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:		
	1.Spandimento a bande, iniezione superficiale o profonda per lo spandimento agronomico del liquame;	Cfr. applicabilità di BAT 21.b, BAT 21.c o BAT 21.d.	APPLICATA: viene effettuato lo spandimento del liquame a raso in strisce. Questa tecnica permette una riduzione delle emissioni del 30%.
	2.Incorporare effluenti di allevamento il più presto possibile.	Cfr. applicabilità di BAT 22.	APPLICATA: allo spandimento segue la copertura mediante aratura o altre lavorazioni del suolo. In questo caso il contenimento delle emissioni può raggiungere l'80%.

**SCHEDA D**  
**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI**  
**AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

**Emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluente solido**

**BAT 14** – Al fine di ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo stoccaggio di effluente solido, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del cumulo di effluente solido.	Generalmente applicabile.	NON APPLICABILE: non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido.
b	Coprire i cumuli di effluente solido.	Generalmente applicabile quando l'effluente solido è secco o pre-essiccato nel ricovero zootecnico. Può non essere applicabile all'effluente solido non essiccato se vi sono aggiunte frequenti al cumulo.	NON APPLICABILE: non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido.
c	Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.	Generalmente applicabile.	NON APPLICABILE: non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido.

**BAT 15** – Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluente solido nel suolo e nelle acque, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito, nel seguente ordine di priorità.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.	Generalmente applicabile	NON APPLICABILE: non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido.
b	Utilizzare un silos in cemento per lo stoccaggio dell'effluente solido.	Generalmente applicabile.	NON APPLICABILE: non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido.
c	Stoccare l'effluente solido su una pavimentazione solida impermeabile con un sistema di drenaggio e un serbatoio per i liquidi di scolo.	Generalmente applicabile.	NON APPLICABILE: non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido.
d	Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare l'effluente solido durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile.	Generalmente applicabile.	NON APPLICABILE: non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido.
e	Stoccare l'effluente solido in cumuli a piè di campo lontani da corsi d'acqua superficiali e/o sotterranei in cui potrebbe penetrare il deflusso.	Applicabile solo ai cumuli a piè di campo temporanei destinati a mutare ubicazione ogni anno.	NON APPLICABILE: non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido.



**SCHEMA D**  
**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI**  
**AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

**Emissioni provenienti dallo stoccaggio di liquami**

Le acque di lavaggio dei capannoni, delle attrezzature e degli impianti sono assimilabili ai liquami in quanto dopo la rimozione della lettiera presentano residui di effluenti di allevamento che contengono sostanze nutritive ed ammendanti.

**BAT 16** – Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dal deposito di stoccaggio delle acque di lavaggio capannoni l'azienda utilizzerà una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>
a	Progettazione e gestione appropriata del deposito di stoccaggio del liquame mediante l'utilizzo di una combinazione delle seguenti tecniche: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume di deposito di stoccaggio del liquame;</li> <li>- Ridurre la velocità del vento e lo scambio d'aria sulla superficie del liquame impiegando il deposito a un livello inferiore di riempimento;</li> <li>- Minimizzare il rimescolamento del liquame.</li> </ul>	APPLICATA: il deposito di liquame è progettato al fine di ottenere un rapporto ridotto fra l'area della superficie emittente e il volume di deposito di stoccaggio del liquame. Il riempimento si avrà mantenendo un livello inferiore rispetto al bordo e sarà minimizzato il rimescolamento.
b	Coprire il deposito di stoccaggio del liquame usando una delle seguenti tecniche: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Copertura rigida;</li> <li>- Copertura flessibile;</li> <li>- Copertura galleggiante.</li> </ul>	APPLICATA: copertura rigida mediante coperchio in cls ben chiuso ed ermetico per minimizzare il ricambio d'aria.
c	Acidificazione del liquame	NON APPLICABILE: il liquame non sarà sottoposto ad operazioni di acidificazione.

**BAT 17** – Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da una vasca in terra di liquame (lagone), la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

**Non applicabile per l'azienda in quanto non viene effettuato lo stoccaggio dei liquami in una vasca in terra (lagone).**

**BAT 18** – Per prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua derivante dalla raccolta, dai tubi e da un deposito di stoccaggio liquame, la BAT consiste in una combinazione delle tecniche riportate:

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>
a	Utilizzare depositi in grado di resistere alle pressioni meccaniche, termiche e chimiche;	APPLICATA: si utilizza una vasca a tenuta in grado di resistere alle pressioni meccaniche, termiche e chimiche.
b	Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare i liquami	APPLICATA: Vasca a tenuta sufficientemente capiente per la raccolta e lo stoccaggio del liquame.
c	Costruire strutture e attrezzature a tenuta stagna per la raccolta e il trasferimento di liquame	APPLICATA: si utilizza una vasca a tenuta in grado di resistere alle pressioni meccaniche, termiche e chimiche.
d	Stoccare i liquami in lagoni con basi e pareti impermeabili	NON APPLICATA: lagone non presente

**SCHEDA D**

**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

e	Installare un sistema di rilevamento perdite	NON APPLICATA: tuttavia si provvederà a visionare periodicamente lo stato della vasca intraprendere le azioni di ripristino.
f	Controllare almeno ogni anno l'integrità strutturale dei depositi	APPLICATA: il controllo visivo dell'integrità strutturale della vasca sarà effettuato almeno con cadenza mensile al fine di individuare eventuali segni di danno, degrado o perdita. In tal caso saranno intraprese immediatamente tutte le azioni necessarie per il ripristino.

**Trattamento in loco degli effluenti di allevamento**

**BAT 19** – Se si applica il trattamento in loco degli effluenti di allevamento, per ridurre le emissioni di azoto, fosforo, odori e agenti patogeni nell'aria e nell'acqua nonché agevolare lo stoccaggio e/o lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento, la BAT consiste nel trattamento degli effluenti di allevamento applicando una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

**Non applicabile per l'azienda in quanto non viene effettuato il trattamento in loco degli effluenti di allevamento.**

**Spandimento agronomico degli effluenti di allevamento**

**BAT 20** – Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di azoto, fosforo e agenti patogeni nel suolo e nelle acque provenienti dallo spandimento agronomico, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>
a	Valutare il suolo che riceve gli effluenti di allevamento per identificare i rischi di deflusso tenendo in considerazione: Il tipo di suolo, le condizioni e la pendenza del campo; Le condizioni climatiche; Il drenaggio e l'irrigazione del campo; La rotazione colturale; Le risorse idriche e zone idriche protette.	APPLICATA: nel PUA sono preliminarmente valutati i suoli che dovranno ricevere gli effluenti di allevamento.
b	Tenere una distanza sufficiente fra i campi su cui si applicano effluenti di allevamento e: Le zone in cui vi è il rischio di deflusso nelle acque quali corsi d'acqua, sorgenti, pozzi, ecc. Le proprietà limitrofe	APPLICATA: lo spandimento non sarà effettuato entro 10 metri dalle sponde di eventuali corsi d'acqua. Lo spandimento non sarà effettuato entro 10 metri dalle strade ed entro 100 metri da abitazioni civili, a meno che i liquami, al fine di evitare emissioni sgradevoli, non vengano interrati.
c	Evitare lo spandimento di effluenti di allevamento se vi è un rischio significativo di deflusso. In particolare gli effluenti di allevamento non sono applicati se: Il campo è inondato, gelato o innevato; Le condizioni del suolo in combinazione con la pendenza del campo e/o del drenaggio del campo sono tali da generare un elevato rischio di deflusso.	APPLICATA: non sarà effettuato lo spandimento in caso di terreno gelato, inondato o innevato. Non sarà effettuato lo spandimento nel caso in cui si possa generare un elevato rischio di deflusso, anche secondo le precipitazioni previste.

**SCHEDA D**

**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

	Il deflusso può essere anticipato secondo le precipitazioni previste.	
d	Adattare il tasso di spandimento degli effluenti di allevamento tenendo in considerazione il contenuto di azoto e fosforo dell'effluente e le caratteristiche del suolo, i requisiti delle colture stagionali e le condizioni del tempo o del campo suscettibili di causare un deflusso	APPLICATA: sono state valutate le caratteristiche del suolo, i requisiti delle colture in relazione al contenuto di azoto e fosforo dell'effluente. Lo spandimento sarà effettuato solo in condizioni di tempo idonee e in modo da non causare deflusso.
e	Sincronizzare lo spandimento degli effluenti di allevamento con la domanda di nutrienti di colture	APPLICATA: lo spandimento sarà effettuato in relazione alla domanda di nutrienti delle colture.
f	Controllare i campi da trattare a intervalli regolari per identificare qualsiasi segno di deflusso e rispondere adeguatamente se necessario	APPLICATA: i campi sottoposti a spandimento sono controllati prima di ogni spandimento per identificare qualsiasi segno di deflusso e rispondere adeguatamente se necessario.
g	Garantire un accesso adeguato al deposito di effluenti di allevamento e che tale carico possa essere effettuato senza perdite	APPLICATA: gli effluenti liquidi, provenienti dal lavaggio capannoni e attrezzature, sono stoccati in apposita vasca a tenuta controllata con cadenza almeno mensile per individuare eventuali perdite.
h	Controllare che i macchinari per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento siano in buone condizioni di funzionamento e impostate al tasso di applicazione adeguato	APPLICATA: controllo periodico dei macchinari e manutenzione straordinaria ed ordinaria come indicato dal produttore.

**BAT 21** – Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di liquame l'azienda utilizzerà una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>
a	Diluizione del liquame, seguita da tecniche quali un sistema di irrigazione a bassa pressione	NON APPLICABILE: in base ai contenuti di ammoniaca presenti nel liquame non si rende necessaria la diluizione.
b	Spandimento a bande applicando una delle seguenti tecniche: 1. Spandimento a raso in strisce; 2. Spandimento con scarificazione	APPLICATA: viene effettuato lo spandimento del liquame a raso in strisce. Questa tecnica permette una riduzione delle emissioni del 30%.
c	Iniezione superficiale (solchi aperti)	NON APPLICATA
d	Iniezione profonda (solchi chiusi)	APPLICATA: allo spandimento segue la copertura mediante aratura o altre lavorazioni del suolo. In questo caso il contenimento delle emissioni può raggiungere l'80%.
e	Acidificazione del liquame	NON APPLICATA: il liquame non sarà sottoposto ad operazioni di acidificazione.

**BAT 22** – Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di effluenti di allevamenti la BAT consiste nell'incorporare l'effluente nel suolo il più presto possibile.

**SCHEDA D**

APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA

	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
L'incorporazione degli effluenti di allevamento sparsi sulla superficie del suolo è effettuata mediante aratura o utilizzando altre attrezzature di coltura, quali erpici a denti o a dischi, a seconda del tipo e delle condizioni del suolo. Gli effluenti di allevamento sono interamente mescolati al terreno o interrato. Lo spandimento dell'effluente solido è effettuato mediante un idoneo spandiletame (per esempio a disco frantumatore anteriore, spandiletame a scarico posteriore, il diffusore a doppio uso). Lo spandimento agronomico del liquame è effettuato a norma di BAT 21.	Non applicabile ai prati o all'agricoltura conservativa, tranne se convertiti in terreni arabili o alla nuova semina. Non applicabile a terreni con colture suscettibili di essere danneggiate dall'incorporazione di effluenti di allevamento. L'incorporazione di liquame non è applicabile dopo lo spandimento agronomico per mezzo di iniezioni superficiali o profonde.	APPLICATA: l'incorporazione nel suolo sarà effettuata entro 4 ore dallo spandimento.

Tabella 1.3: Intervallo fra lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento e l'incorporazione nel suolo associato alla BAT.

Parametro	Intervallo fra lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento e l'incorporazione nel suolo associato alla BAT (ore)
Intervallo	0 (22) — 4 (23)

### Emissioni provenienti dall'intero processo

**BAT 23** – Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo.

	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
Per ridurre le emissioni di ammoniaca viene utilizzata la tecnica di ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco. Per questo motivo, gli edifici sono chiusi e ben isolati, il pavimento interamente coperto di lettiera che può essere aggiunta se necessario. L'isolamento del pavimento evita la condensazione dell'acqua nella lettiera. Gli effluenti di allevamento sono rimossi alla fine del ciclo di allevamento. La configurazione e il funzionamento del sistema di abbeveraggio evita le perdite e le fuoriuscite accidentali di acqua sulla lettiera.	L'applicazione delle BAT sarà sottoposta a continua verifica mediante stima della riduzione di emissioni di ammoniaca.

### Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo

**BAT 24** – La BAT consiste nel monitoraggio dell'azoto e del fosforo totali escreti negli effluenti di allevamento utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in

**SCHEDA D**  
**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI**  
**AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

appresso.

	<b>Tecnica</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione</b>
a	Calcolo mediante il bilancio di massa dell'azoto e del fosforo sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: sarà adottato il calcolo al fine di monitorare azoto e fosforo totali escreti negli effluent.
b	Stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo.			APPLICATA: sarà adottato il calcolo al fine di monitorare azoto e fosforo totali.

**BAT 25** – La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni nell'aria di ammoniaca utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

		<b>Frequenza</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione</b>
a	Stima mediante il bilancio di massa sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	APPLICATA
b	Calcolo mediante la misurazione della concentrazione di ammoniaca e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	Ogniquale volta vi siano modifiche sostanziali di almeno uno dei seguenti parametri: il tipo di bestiame allevato nell'azienda agricola; il sistema di stabulazione.	Applicabile unicamente alle emissioni provenienti da ciascun ricovero zootecnico.  Non applicabile a impianti muniti di un sistema di trattamento aria. In tal caso si applica BAT 28.	NON APPLICATA
c	Stima mediante i fattori di emissione.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	NON APPLICATA

**BAT 26** – La BAT consiste nel monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria

<b>Descrizione</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore</b>
--------------------	----------------------	--------------------------------

**SCHEDA D**

**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando: -norme EN (per esempio mediante olfattometria dinamica secondo la -- -norma EN 13725 per determinare la concentrazione di odori), -se si applicano metodi alternativi per i quali non sono disponibili ---- norme EN (per esempio misurazione/stima dell'esposizione all'odore, stima dell'impatto dell'odore), è possibile	BAT 26 è applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati.	NON APPLICABILE
--	---	-----------------

**BAT 27** – La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

Tecnica (26)	Frequenza	Applicabilità	Valutazione del gestore
a Calcolo mediante la misurazione delle polveri e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	Una volta l'anno.	Applicabile unicamente alle emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico. Non applicabile a impianti muniti di un sistema di trattamento aria. In tal caso si applica BAT 28.	NON APPLICATA
b Stima mediante i fattori di emissione.	Una volta l'anno.	Questa tecnica può non essere di applicabilità generale a causa dei costi di determinazioni dei fattori di emissione.	NON APPLICATA

**BAT 28** – La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico munito di un sistema di trattamento aria, utilizzando tutte le seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

Tecnica	Frequenza	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a Verifica delle prestazioni del sistema di trattamento aria mediante la misurazione dell'ammoniaca, degli odori e/o delle polveri in condizioni operative pratiche, secondo un protocollo di misurazione prescritto e utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali)	Una volta	Non applicabile se il sistema di trattamento aria è stato verificato in combinazione con un sistema di stabulazione analogo e in condizioni operative simili.	NON APPLICABILE; non vengono effettuati trattamenti all'aria.

**SCHEDA D**

**APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

b	Controllo del funzionamento effettivo del sistema di trattamento aria (per esempio mediante registrazione continua dei parametri operativi o sistemi di allarme).	Giornalmente	Generalmente applicabile.	NON APPLICABILE: non vengono effettuati trattamenti all'aria
---	---	--------------	---------------------------	--

**BAT 29** – La BAT consiste nel monitoraggio dei seguenti parametri di processi almeno una volta ogni anno.

	Parametro	Applicabilità
a	Consumo idrico Registrazione mediante adeguati contatori o fatture	APPLICATA: il consumo idrico è quasi totalmente dovuto all'approvvigionamento idrico dei capi di allevamento. Mensilmente sarà registrato il consumo idrico.
b	Consumo di energia elettrica Registrazione mediante adeguati contatori o fatture	APPLICATA PARZIALMENTE: non è possibile effettuare il monitoraggio distinto dei processi ad alto consumo energetico poiché l'azienda agricola è già esistente, tuttavia sarà registrato il consumo energetico con cadenza mensile.
c	Consumo di carburante Registrazione mediante adeguati contatori o fatture	APPLICATA: il consumo di carburante è possibile desumerlo attraverso le fatture del fornitore
d	Numero di capi in entrata e in uscita, morti Registrazione mediante registri	APPLICATA: sarà riportato su apposito format il numero di capi in entrata e in uscita e il numero di capi morti
e	Consumo di mangime Registrazione mediante registri	APPLICATA: il consumo di mangime è possibile desumerlo attraverso le fatture e/o bolle di trasporto
f	Generazione di effluenti di allevamento Registrazione mediante registri	APPLICATA: registrazione mediante registro

### Conclusioni sulle BAT per l'allevamento intensivo di pollame

Le **BAT 30, 31, 33 e 34** non sono applicabili per l'azienda in quanto riguardano rispettivamente allevamenti zootecnici di suini, galline ovaiole (compreso polli da carne riproduttori e pollastre), anatre e tacchini.

**BAT 32** – Al fine di ridurre le emissioni diffuse nell'aria provenienti da ciascun ricovero zootecnico per polli da carne la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito, o una loro combinazione.

	Parametro	Applicabilità
a	Ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco (pavimento pieno con lettiera profonda)	APPLICATA: capannoni dotati di ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco.

**SCHEDA D**

APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI  
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA

b	Sistema di essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (pavimento pieno con lettiera profonda)	APPLICATA: pavimento pieno con lettiera profonda.
c	Ventilazione naturale con sistema di abbeveraggio antispreco (pavimento a piani sovrapposti)	NON APPLICATA
d	Lettiera su nastro trasportatore per gli effluenti ed essiccazione ad aria forzata (pavimento a piani sovrapposti)	NON APPLICATA
e	Pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combi deck)	NON APPLICATA
f	Uso di un sistema di trattamento aria, quale: Scrubber con soluzione acida; Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; Bioscrubber.	NON APPLICATA